



# MINISTERO PER LA CULTURA POPOLARE

Direzione Generale per la Cinematografia

TITOLO LA PECCATRICE

Metraggio { dichiarato  
accertato

marca



## DESCRIZIONE

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

G. Manenti Film presenta: Il Film sonoro parlato Italiano

### LA PECCATRICE

Con: Paola Barbara - Vittorio De Sica - Fosco Giachetti ecc.

Regia di: Amleto Palermi.

#### DESCRIZIONE:

Una donna, Maria Ferrante, fugge dal luogo di vizio dove era stata condotta da un seguito di circostanze. È stata la morte di una compagna nella casa adiacente al locale notturno, ad aprirle gli occhi e a rimetterla nel cammino del ritorno, quello della redenzione.

La donna percorre ora all'inverso la stessa strada che ha percorso nell'andata incontrando persone e luoghi del cammino verso il vizio. Ma ecco che Ottavio, l'uomo il quale l'ha portata giù in basso, facendole scendere l'ultimo gradino, sta per riafferrarlo, quando Maria uscita dall'ospedale per portare alla compagna morta dei fiori, si avvia verso una strada con una valigetta e pochi soldi. Ella cerca di liberarsi di Ottavio fingendo di acconsentire a ritornare nel locale notturno, ma egli le prende, quasi come un ostaggio, la valigia e i pochi denari.

Maria Ferrante fugge di nuovo, sola e senza risorse. Legge su di un camion che le traversa la strada un nome: Bandelli e un indirizzo. Si reca alla lavanderia Bandelli dove è Pietro con la sua famiglia. Nel cortile della lavanderia, in attesa che Pietro sopraggiunge, ella rievoca il passato...

... ha conosciuto Pietro Bandelli mentre era commessa in un egozio modesto di mode maschili in un paese di mare. Pietro aveva un amico, Paolo, e tutti e due erano innamorati di Maria. Paolo accorgendosi che le preferenze di Maria vanno a Pietro si allontana e Maria rimane a vivere con Pietro. Un istintivo senso di vanità la spinge a chiedere a Pietro di più di quanto egli le possa dare e Pietro viene spinto da Ottavio, che interviene fra i due coltivando la vanità della donna, alla rovina. Maria rimane in balia di Ottavio...

... Pietro trova Maria e le chiede che cosa voglia, ella non domanda che di lavorare. Senonchè Maria, impiegata nella lavanderia, a poco a poco si accorge che la famiglia di Pietro non la vede di buon occhio. La ricerca di lei da parte di un poliziotto, per un furto avvenuto nel locale notturno, cui Maria è assolutamente estranea, determina una decisione da parte dei membri della famiglia Bandelli: di allontanare Maria da Pietro. Questi reagisce di fronte ai suoi congiunti, dichiara che seguirà Maria dovunque; ma la donna si è già allontanata.

D E S C R I Z I O N E

dei titoli sottotitoli e scritte da riportarsi integralmente e nello stesso ordine che nella pellicola

Maria giunge in campagna dove incontra Filippo, un gioviale fattore il quale la invita presso di loro; la moglie Adele sarà molto contenta di rivederla dopo tanto tempo di assenza. Maria è dapprima restia poi si lascia convincere. Anche perchè Filippo ricorda il bambino di lui e di Adele, che si è fatto grande. Quel bambino era stato allontanato da Maria. Mentre il calesse si avvia verso la fattoria, la dona rievoca...

... Dopo avere allattato alla Maternità il bambino di Adele e Filippo, questi l'avevano invitata alla fattoria. Era d'inverno. Atmosfera greve e triste. Salvatore, fratello di Adele dapprima si rivolge a Maria con affetto cui Maria mostra di non aderire, quasi per un segreto che si pone tra lei e l'uomo. Egli, venuto a sapere che Maria aveva commesso un fallo e che non era più pura si rivolge ora a lei in tono aggressivo e la vuole. Maria reagisce e parte senza spiegare la ragione a Adele e Filippo...

... Quando Maria è scesa alla fattoria e Adele l'ha accolta festosamente, Salvatore riconosce la sua colpa. Ma ora egli è cambiato e tratta amichevolmente, quasi fraternamente, Maria. La donna è sollevata dall'atmosfera gioiosa che le è d'intorno, ma si fa in lei più viva la determinazione di ritornare in città da sua madre. Riparte con un camion che la conduce fino alla periferia della città. Cammina per quelle strade che quasi non riconosce più perchè in questi ultimi tempi hanno costruito nuovi edifici. Ad un tratto le appare una trattoria, guarda dai vetri e riconosce seduto ad un tavolo un uomo. Rievoca...

... Con quell'uomo, Alberto, allora studente laureando si recava in quel caffè-ristorante per ascoltare da lui parole d'amore. Ella spera che Alberto la sposi ma egli vorrebbe dapprima laurearsi. Senonchè quando Alberto s'è laureato, si allontana dalla città lasciando Maria incinta e senza dare notizia di sè. Maria ha un bambino. E' tutta la sua gioia; pensa che la madre, una santa donna la potrà perdonare per il fallo commesso. Ella non vorrebbe darle un grande dolore. Ma purtroppo il bambino muore. Nella sua disperazione Maria ha però un conforto: quello di allattare un altro bambino: il figlio di Adele e Filippo. Ma un giorno i genitori glielo portano via, invitandola per qualche tempo in campagna con loro...

... Maria entra nella trattoria. Come è cambiato Alberto da allora! Grassoccio con i baffetti, come un buon borghese, mangia. Maria siede ad un tavolo accanto, si fa portare una bibita, osserva Alberto. Questi passa davanti al tavolo di Maria, si avvede di lei, ella ricorda quanto è avvenuto del loro bambino... Egli sapeva, è indifferente. Maria sta per avere una reazione violenta, poi si trattiene, si allontana. Per la strada, nella sera, si avvia verso l'ultima tappa della sua redenzione. Nella casa la vecchia madre ha come un presentimento. Le pare che la figlia la chiami, che invochi aiuto. Maria Ferrante è giunta ai primi gradini della lunga scala che la porterà in alto ansante verso la porta della sua casa, dove la madre da lei chiamata con ansia durante l'ascesa, l'accoglie fra le sue braccia.

Si rilascia il presente nulla osta a termine dell'art. 40 del regolamento di P. S. 29 gennaio 1929, n. 62, e quale duplicato del nulla osta concesso il ..... sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del sottosegretario.

2° .....

Roma, li ..... 22 AGO 1940

PEL MINISTRO